

vere in favore della Commissione, osservo anche qui che questa disposizione è stata copiata dalla legge del Belgio, nella quale si parla persino dei battelli per canali che non fanno al nostro caso, perchè presso noi non esistono.

Venendo poi ai mastri di posta, io dirò che con essi noi abbiamo dei contratti, per cui sono obbligati a tenere un dato numero di cavalli, e sono puniti con una multa se non li mantengono. Ora, vorremo noi far loro pagare una tassa sopra questi cavalli? Ciò non mi par giusto, poichè non si può dire che i mastri di posta possano dare i loro cavalli a nolo per molto tempo, perchè devono tenere il numero prefisso a disposizione del servizio postale. Quand'anche poi si volesse mantenere quest'alinea, converrebbe assolutamente redigerlo diversamente.

CHIARLE. Le osservazioni del signor relatore tenderebbero a dimostrare l'utilità del rinvio alla Commissione di questo alinea, e poichè non vi sono opposizioni per parte del signor ministro delle finanze, io persisterei nella mia proposta di rimandare alla Commissione il capo del quale si tratta.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina e d'agricoltura e commercio. Io non ho aderito menomamente a tale rinvio perchè ho solamente detto che all'articolo 22 avrei preferito di dire: « I negozianti e gli allevatori di cavalli, ecc. » invece delle parole: « I noleggiatori e gli allevatori... »

Mi pare quindi inutile di rinviare questo alinea alla Commissione, per sospendere la votazione sino a lunedì. Per verità, se continueremo di questo passo nel votare questa legge, la discussione sarà ancora di molto prolungata.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 18 per divisione, prendendo per testo il progetto del Ministero.

• La tassa a ragione dei cavalli è fissata:

- Per un solo cavallo di lusso L. 50
 - Per ogni cavallo di lusso presso coloro che ne tengono più d'uno » 40
 - Per ogni cavallo d'uso misto » 15
- (La Camera approva.)

• Per ogni cavallo tenuto dai noleggiatori, intraprenditori e concessionari di vetture pubbliche o di battelli, mastri di posta e vetturali, allorchè serve pel trasporto delle persone » 10

CASARETTO. Io faccio osservare che le stesse ragioni dette dal signor ministro, che cioè questa tassa cadrebbe sui consumatori, danno a dividere che, ove questo alinea venisse adottato, si confonderebbero insieme due ordini diversi d'idee e due tasse diverse, cioè la tassa sui consumi e la tassa mobiliare e personale.

Questi due sistemi, essendo affatto diversi nei loro fondamentali principii e nella loro applicazione, mi parrebbe più conveniente sopprimere questo paragrafo.

PRESIDENTE. Domando se la proposta del deputato Casaretto è appoggiata.
(È appoggiata.)

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina, e di agricoltura e commercio. L'onorevole Casaretto dice che con questo articolo si entra in un altro ordine di idee; ma ammesso, ciò che non è contestato, che il consumatore, ossia chi si vale del cavallo è quello che paga la tassa, mi pare che non si muti affatto ordine di idee, perchè il valersi di cavalli presi a nolo è segno appunto di agiatezza.

In media, non ostante le eccezioni che ho accennate, il prender cavalli a nolo, è certamente segno di minore agiatezza che non l'aver cavalli propri, ma è pur sempre vero che il prendere un cavallo a nolo, fosse anche per un sol giorno, è segno di onesta agiatezza.

Per altra parte la tassa proposta è così piccola che per quelli che prendono un cavallo per un sol giorno resta affatto insignificante, perchè si tratta di dividere 10 lire in 565 parti, il che dà un prodotto di pochissimi centesimi.

Ma, comunque siasi, questa tassa cadendo sull'uso dei cavalli ricade sopra un segno esterno di ricchezza.

TORELLI, relatore. Osservo alla Camera che nell'articolo 32 è detto che la tassa stabilita sugli oggetti che sono contemplati nelle tre ultime basi (fra le quali è compresa quella che discutiamo) è a carico di colui che ne ha l'uso abituale a qualunque titolo, sia di proprietà, sia di noleggio; ora se una famiglia prende a noleggio una vettura per lungo tempo, egli è certo che è sempre un noleggiatore e dunque dovrà pagare.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina e di agricoltura e commercio. Non lo prenderà più; farà dei contratti a giorno.

TORELLI, relatore. Ad ogni modo, quando la Camera volesse conservare quell'alinea, io sono obbligato assolutamente a pregare di escludere i battelli ed i mastri di posta.

CAVOUR, ministro delle finanze, di marina e d'agricoltura e commercio. Si escludano i battelli e mastri di posta; io non ho su questo alcuna difficoltà.

AGNÈS. Io faccio osservare che se si adotta quell'articolo, si stabilisce il miglior mezzo per far frode alla legge, perchè allora saranno sempre i cavalli per uso particolare somministrati dagli intraprenditori.

TORELLI, relatore. Io farò avvertire che la sua osservazione ricade contro il proprio argomento, poichè basterebbe che uno noleggiasse un cavallo anche una volta sola all'anno per farsi inscrivere come noleggiatore, e chiedere di venir compreso sotto la legge delle patenti; siccome quella poi esige una tassa solo da chi guadagna almeno 500 lire, così dichiarerebbero di non guadagnar tanto, e pagherebbero nulla nè per questa, nè per quell'altra legge.

AGNÈS. Mi sarò probabilmente male spiegato, perchè veggo che non si è compreso qual fosse la mia intenzione.

Io dico che le famiglie agiate, le quali non vogliono aver vettura nelle loro case, usano di prendere in affitto o per un anno o per mesi, ed anche per giorni, se si vuole, una carrozza, con che sia sempre la stessa, cogli stessi cavalli di lusso, i quali sono sempre tenuti per loro conto dagli intraprenditori.

Con questo mezzo si elude la legge e non si paga più la tassa sul lusso; gl'intraprenditori non pagano che sole 10 lire e rimarrebbero inutili tutte le tasse di 30 e di 40 lire.

TORELLI, relatore. Risponderò poche parole.

Molte voci. Basta! basta! Andiamo ai voti!

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'ultimo paragrafo.

(È approvato.)

• Art. 19. Il cavallo di lusso è quello che viene adoperato con sella, o con mezzo di vetture sospese pel trasporto delle persone. »

D'AVIERNOS. Il me semble que les expressions: *il cavallo di lusso è quello che viene adoperato, ecc.* sont un peu trop vagues. Dans mon pays, ceux qui ont des chevaux s'en servent également pour transporter des denrées et remplir d'autres services. Il est bien vrai que pour cela on n'emploiera pas les chevaux anglais ou arabes, mais on emploie des chevaux appelés chevaux de luxe pour transporter des denrées, pour transporter des marchandises, et pour remplir d'autres services.

En conséquence je proposerais qu'on ajoutât après les mots: *il cavallo di lusso è quello che viene, cet autre: esclusivamente adoperato, ecc.*